LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

La squadra torinese si è portata nelle posizioni di metà classifica

Vittoria del Torino, secca sconfitta del Novara

Buhtz di testa sorprende portiere e terzino avversari

I granata approfittano [1-0] di una papera degli udinesi

Vittoria di misura, proprio il minimo necessario. Il Torino non meritava di meglio e l'Udinese non meritava di peggio. La squadra ospite si è trovata ad un certo punto nella situazione di chi inavvertitamente mette il piede su di una buccia di limone e fa un capitombolo. La buccia è apparsa al 15' della ripresa e vi hanno messo il piede sopra prima Zorzi e poi il portiere Romano. E' stata, questa, la fase capitale di una partita che non ha offerto né spunti né argomenti di rilievo e di discussione, ma che ha tenuto però attento e divertito il pubblico perchè quello che non manca mai è l'ardore agonistico del granata che fa continuamente al gioco come delle iniezioni di coramina e lo tien su come un malato che con le sole sue forze non ce la farebbe.

L'azione del goal che ha deciso l'incontro è avvenuta, come abbiamo detto, al quarto d'ora della ripresa. Una rimessa di Zorzi era bloccata ad una trentina di metri da Bodi il quale effettuava un rinvio a parabola, dritto verso la porta avversaria. Il lancio non era nè troppo lungo nè troppo corto: eccessivo però come servizio agli avanti, insufficiente come tentativo di segnare.

La difesa udinese, solidissima per tutto l'incontro, lo sottovalutò. C'è sempre, anche nell'azione apparentemente più innocua, una quota di pericolo e di sorpresa. Zorzi non si avvide o non si curò di Buhtz che sopravveniva e forse gli dovette anche sembrare inutile lo slancio del granata dato che il portiere stava uscendo, e la palla non poteva essere che sua. Romano, uscita si dalla porta ma senza decisione e quando fu per bloccare la sfera, si trovò ostacolato dalla presenza dell'avversario il quale colpiva di testa, al rimbalzo, la palla che scivolando l'Udinese finiva nella rete.

Questo goal piangeva dopo un'ora di tiremballi granata, vigorosi e disordinati, possenti come spinta ma casuali nel loro svolgimento. La non felice giornata di Buhtz che si arrangiava con girate al volo, rovesciate, colpi di tacco, cioè con un repertorio che di solito rivela l'incapacità — occasionale, certo, nel caso di Buhtz — di fare qualcosa di più concreto e di più pensato, l'apporto tenue di Bertoloni, quello sommario di Bodi scambiatosi subito di posto con Sentimenti III, avevano creato nell'attacco granata una situazione tutt'altro che favorevole ad un gioco organizzato. Medioni e terzini alimentavano continuamente uno schieramento offensivo che non difettava certo nè di volontà nè di impegno, sempre in procinto di sfondare ma battuto sempre sul piano tattico dalla solida e attenta difesa udinese.

Questo nostro rilievo vuole comunque avere una portata limitata: si riferisce cioè all'andamento di una partita e non ha carattere nè valore di giudizio. Sono troppo note le vicende del Torino. La forzata girandola delle formazioni rende estremamente difficile la creazione di un gioco di più riposanti possibilità ed è già molto che la squadra granata, dando fondo alla propria riserva di uomini, rivelatasi in questi frangenti più dovizioso di quella di altre squadre più celebrate, riesca a tenere in piedi la sua costruzione.

Dopo il goal di Buhtz, il Torino ebbe ancora due volte l'occasione di aumentare il bottino: la prima al 26' su azione di Bodi con passaggio finale a Buhtz a due metri dalla porta, la seconda al 39' su azione di Boscolo, lanciato dal tedesco, conclusa con una gran stangata nell'angolo alto. Tirò troppo debole Buhtz prima e parò stupendamente Romano dopo. Ma queste azioni erano state precedute da due incursioni successive di Buhtz e di Farina, due galoppate decise ed energiche ma guastate alla fine dal desiderio di voler strafare. Lo abbiamo detto, del resto, che il risultato è equo.

Con la vittoria in pugno, il Torino tenne duro arginando, negli ultimi dieci minuti della partita, un vigoroso serrate dell'Udinese che pure, in certi momenti, assunse l'aspetto d'un assedio. Più solida in difesa che redditizia all'attacco, la squadra friulana si è battuta con ardore ma con scarso acume tattico. Virgili è un bel giocatore che avrebbe bisogno però di essere affiancato da uomini che lo capiscano e in grado di trovarsi sempre pronti ai suoi appuntamenti di gioco. Così come è che, è lasciato in balìa di se stesso, e ieri Nay lo dominò di tutta la testa. Forte la mediana, duro e efficace il lavoro di Inversini, organizzata la difesa. Il Torino ha avuto, insomma, la vita difficile.

Nulla, in fondo, da rimproverare al Torino. I suoi mali non se li è voluti, gli sono capitati addosso e ne sopporta il peso e il danno con una forza di reazione ammirevole. Vi sono, nella squadra, uomini che sono come i chiodi saldi di tutto il telaio: Nay, Farina, Giuliano, Sentimenti III, Antoniotti, Buhtz (anche quand'è sfasato). Sono uomini che si ritrovate sempre, che non vi deludono nemmeno nella cattiva giornata. L'impalcatura regge per merito di questi atleti che infondono a tutti energia e speranza. Sono giustamente da lodare.

Ed una lode anche all'arbitro. Un'occasione simile ci capita di rado ma la cogliamo volentieri. Bravo Massai.

Ettore Berra

TORINO: Soldan; Cuscela, Farina; Giuliano, Nay, Bodi; Boscolo, Sentimenti III, Antoniotti, Buhtz, Bertoloni.

UDINESE: Romano; Zorzi, Toso; Menegotti, Inverniizi, Orsan; Fiorese, Mosambani, Virgili, Beltrandi, Castaldo.

ARBITRO: Massai di Pisa.

RETE: Buhtz al 15 della ripresa.

2 milioni e mezzo ai «13» del Totocalcio

Le giocate del Totocalcio hanno complessivamente alterato la solita quota: 1 miliardo. Monte premi L. 458.070.884.

I «13» (di cui 7 in Piemonte) sono 82 e vincono L. 2.492.000. I «12» (di cui 240 in Piemonte) sono 3307 e vincono L. 69.000.

Al concorso pronostici del Totip sono stati realizzati 2 «dodici» (nessuno nella zona di Torino) ciascun dei quali vince L. 2.555.485. Gli «undici» sono 51 (di cui 4 nella zona di Torino) e vincono L. 92.371. I «dieci» sono 368 (di cui 22 nella zona di Torino) e vincono L. 12.811.

La colonna vincente è X 1; 1 X; 1 X; 1 X; X 1; X 1.

Il Consiglio della FIP ha dato le dimissioni

Il Consiglio direttivo della Federazione italiana di pallacanestro si è riunito ieri a Roma per discutere sulle dimissioni presentate dal presidente comm. Mairano.

Al termine della seduta è stato deciso di accettare la richiesta del presidente, e l'intero Consiglio direttivo ha rassegnato le dimissioni. E' stato infine indetto il congresso federale straordinario per i giorni 27 e 28 febbraio a Roma.

***PALERMO-BOLOGNA 3-1** — Facile successo del Palermo che ha segnato con Prunecchi (2) e Martegani, mentre per il Bologna ha realizzato Pozzan.

In due tempi l'azione del goal granata: Buhtz (foto in alto) sfolla di testa il pallone al portiere udinese Romano che (foto in basso) resta irrimediabilmente tagliato fuori; nemmeno Zorzi (al centro) può intervenire (Moisio)

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Juventus	26	17	5	3	0	6	1	2	30	13
Fiorentina	26	17	7	1	0	5	4	1	35	11
Inter	26	17	8	0	1	2	6	0	31	14
Milan	21	17	5	2	1	3	2	4	35	15
Napoli	21	17	6	1	2	3	3	3	26	18
Roma	21	17	4	4	0	3	3	3	30	20
Sampdoria	18	17	5	3	0	2	1	6	23	21
Lazio	17	17	5	2	1	1	5	4	27	20
Novara	16	17	5	3	1	0	3	5	18	22
Bologna	15	17	4	2	2	1	3	5	21	24
Torino	15	17	4	1	4	0	6	2	17	24
Genoa	13	17	3	2	3	0	1	7	10	22
Triestina	13	17	4	4	0	0	1	8	15	28
Palermo	13	17	3	1	4	1	1	7	21	36
Udinese	12	17	2	3	2	1	3	6	19	29
Spal	12	17	3	0	1	1	1	7	18	29
Atalanta	11	17	4	2	0	1	1	7	19	33
Legnano	10	17	2	4	0	1	2	8	22	38

17ª GIORNATA

3-0	Fiorentina-Atalanta	1
1-0	Genoa-Spal	1
3-0	Lazio-Sampdoria	1
5-1	Legnano-Novara	1
1-2	Milan-Roma	2
1-2	Napoli-Juventus	2
3-1	Palermo-Bologna	1
1-0	Torino-Udinese	1
0-0	Triestina-Inter	x
1-1	Cagliari-Pavia	x
3-0	Catania-Marzotto	1
0-0	Monza-L.R. Vicenza	x
2-0	Parma-Ars. Taranto	1

MAGAZZINI ARTEN
VIA MEUCCI 2 (ang. via Confienza)
TELERIE - TOVAGLIERIE - BIANCHERIE
per CORREDI NUZIALI
LENZUOLA COTONE
A PARTIRE DA QUESTI PREZZI:
UNA PIAZZA 150x250, orlate a giorno L. 870
DUE PIAZZE 230x270, orlate a giorno » 1450
FEDERE GRANDI 83x53, orlate a giorno » 250
LENZUOLA TELA MISTA, due piazze 240x270, orlate a giorno » 2850
COPRILETTI due piazze a partire da » 2350
COPERTE LANA cammello a partire da » 1990
CRETONNES - TENDAGGI - TAPPETI
ATTUALMENTE:
SCAMPOLI
E SALDI D'INVENTARIO

Casa del sotà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a mita una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 179, tel. 22-207
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 33-650
Tram 10 e 18 - Facilitazioni di pagamento

ERNIA
L'Istituto di Ortopedia Addominale A. R. DI BERNARDO di MILANO - Viale Monza 31 — dà notizia dell'avvenuta soppressione della vecchia Filiale di via Pietro Micca e della inaugurazione in
TORINO - VIA SAN QUINTINO 4 - Tel. 524.500
della Consorelia della Casa Madre in sede propria
Diretta da Specialisti Medici di fiducia
Se malgrado la pressione dei cuscinetti le vostre ernie sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 114 - Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
Prova e visita medica sempre gratuite
Un Medico Specialista della Casa riceverà a:
BIELLA: Lunedì 1o febbraio, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: Martedì 2 febbraio, Albergo Leon d'Oro ed il primo mart. di ogni mese
ASTI: Mercoledì 3 febbraio, Alb. Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: Giovedì 4 febbraio, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: Venerdì 5 febbraio, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
ALESSANDRIA: Giovedì 28 gennaio, Alb. Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
Catalogo gratis A. R. DI BERNARDO - Milano - Viale Monza, 31

DURANTE CENISIA-RIVOLI: 1-0

L'ex-granata Francone si frattura una spalla

Uno spesso strato di sabbia ricopriva ieri il terreno di gioco del Cenisia, ove doveva giocarsi l'incontro del campionato di prima categoria fra il Cenisia ed il Rivoli.

Purtroppo sotto la sabbia era rimasta una zona gelata che doveva essere causa di un serio incidente: si era alla mezz'ora del primo tempo ed il mezzo destro del Cenisia, Lanso, lanciava, in profondità, la propria ala, Francone, il giovane giocatore che fece parte della famosa squadra dei ragazzi del Torino.

Francone scattava, puntando verso fondo campo: a un paio di metri dalla linea, raggiunta la palla, egli effettuava un quarto di giro su se stesso, e calciava: il piede sinistro, per il fondo gelato e per il notevole slancio, non reggeva il giocatore: il tiro finiva oltre il muro di cinta, Francone, completamente sbilanciato, cadeva pesantemente a terra. Quasi immediatamente si rialzava, ma con una smorfia di dolore e trattenendosi il braccio destro: portato negli spogliatoi, continuava a ripetere con voce affranta indicando la spalla: «E' rotta, è rotta: sento che fa tutto crik-crak!». Pochi minuti dopo un'autoambulanza dei Vigili Urbani lo trasportava all'ospedale Maria Vittoria, ove gli veniva riscontrata la frattura della spalla, con scheggiamento dell'osso: e purtroppo si dovrà effettuare, martedì, un atto operatorio, per estrarre la scheggia infiltrata nell'articolazione.

Pochi minuti dopo un altro incidente, sempre a causa del terreno gelato: l'ala sinistra Sei Rivoli, Sibille, scivolava, e cadendo malamente a terra, batteva la testa, rimanendo svenuto: trasportato negli spogliatoi, riprendeva i sensi e nel secondo tempo poteva anche riprendere a giocare.

L'incontro, a cui assisteva un discreto pubblico, si concludeva con la vittoria del Cenisia per 1-0, grazie ad un goal di Lanzo, segnato al 27' del secondo tempo.

Campioni del mondo i pattinatori sovietici

Tokio, lunedì mattina.

Davanti a 25 mila spettatori, si sono conclusi ieri a Sefforo i campionati mondiali di pattinaggio di velocità su ghiaccio, con la sorprendente vittoria dei pattinatori sovietici che si sono aggiudicati i tre primi posti. Nelle quattro gare, durate due giorni, Boris Schulkov ha totalizzato 197,463 punti, aggiudicandosi il titolo di campione del mondo. Secondo è stato Oleg Goncianenko, campione del 1953, che ha totalizzato 198,226 punti. Al terzo posto si è classificato Evgeni Grishin, con 200,353 punti. Tutte e quattro le gare erano state vinte dai russi: i 500 metri da Grishin, i 1500 da Schulkov, e i 5.000 e i 10.000 da Goncianenko.

Ai campionati hanno preso parte 19 pattinatori di sei nazioni. Gli Stati Uniti si erano iscritti con tre uomini ma, all'ultimo momento, si erano ritirati, mancando loro i fondi per compiere il viaggio. Il norvegese Hjalmar Andersen, campione del mondo per il 1950, 1951 e 1952, è rimasto sesto in classifica, con 200,933 punti.

Francone, ricoverato all'ospedale dopo l'incidente. (Moisio)

INVANO I TIFOSI INVOCAVANO LA NEBBIA...

La Roma a San Siro supera il Milan: 2-1

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Soltanto la nebbia avrebbe potuto salvare il Milan dalla prima sconfitta interna del campionato; ma quasi per ironia della sorte la visibilità alquanto scarsa all'inizio dell'incontro è andata gradatamente migliorando con lo scorrere dei minuti, come per mostrare meglio al pubblico stupefatto la netta superiorità di manovra sfoggiata dalla Roma.

Attorno al «pentagono» formato da Bortoletto, Celio, Arcadio Venturi, Pandolfini e Bronée, cinque atleti abili nella manovra e tenaci nella tenuta, l'intera squadra ha girato come un organismo dal funzionamento quasi perfetto. La prevalenza di gioco dei giallorossi è stata così netta e brillante da giustificare uno scarto maggiore di reti; del resto, l'unico goal dei milanisti è stato un autentico dono di Moro che, posata con estrema confidenza la mano su di un pallone innocuo, lasciava che il pallone stesso proseguisse la sua lenta corsa dentro la porta. La Roma aveva in quel momento due reti all'attivo, la prima segnata al secondo minuto dalla ripresa da Bronée su calcio di punizione toccato da Celio e la seconda ottenuta da Ghiggia al 22' su traversone di Galli e successivo scarto del portiere; ma quando un portiere sbaglia e sbaglia in quel modo quasi per un eccesso di spavalderia, il nervosismo si propaga in campo e la squadra avversaria riprende quota.

Difatti, dopo il goal fortunosamente ottenuto da Vicariotto al 27', il Milan raccoglieva le energie residue per sferrare gli ultimi assalti; ma il convulso e disordinato finale non poteva mutare le sorti della giornata ed erano anzi i giallorossi a portare ancora le minacce più concrete alla porta avversaria, elevando così a cinque i calci d'angolo della giornata (contro uno).

Ha assistito all'incontro il direttore tecnico federale Lajos Czeisler. Arbitro Belli di Bergamo.

Leo Cattini

Travolgente la Lazio contro la Samp: 3-0

Roma, lunedì mattina.

(a. z.) — I blu-cerchiati, hanno risanito oltre il previsto delle assenze di Fommel e di Raldini, mentre la Lazio ha disputato la miglior partita della stagione.

Le buone disposizioni dei padroni di casa sono apparse chiare fin dal principio, quando (dopo alcune azioni iniziali degli ospiti, la più incisiva delle quali conclusa da Tortul con un tiro che sfiorava la traversa) hanno cominciato a tamburreggiare i reparti arretrati genovesi. Al 14' Puccinelli, dopo una serie di evoluzioni sulla sinistra traversò lungo a Burini che effettuato un rapido scambio con Lofgren servì indietro Bredesen sul limite dell'area di rigore. Di qui la bionda mezz'ala scoccò un tiro spettacoloso per potenza e precisione, mandando la palla ad infilarsi in porta all'incrocio dei pali sulla sinistra di Pin lanciatosi in un inutile volo.

Elettrizzata da questo bellissimo goal, la Lazio continuò a premere e al 24' raddoppiò il punteggio, ancora per merito dell'onnipresente Bredesen. Uno scambietto di Tortul ai danni di Burini fu rilevato dall'arbitro che concesse un calcio di punizione. Si incaricò di batterlo Sentimenti V, il quale, vedendo Bredesen scattare verso il centro dell'area, gli spedì a mezz'altezza una palla talmente dosata che all'attaccante biancoazzurro bastò deviarla al volo per sorprendere Pin in contropiede.

Allo scadere del tempo la Sampdoria ebbe due occasioni per raddrizzare le sorti dell'incontro; senonchè al 29' Sabbatella e Tortul arrivarono tardi su un traversone di Conti che aveva già tagliato fuori De Fazio e al 41' Karl Hansen, incaricato di battere un rigore concesso per atterramento in area di Conti, effettuò un tiro forte ma troppo centrale che De Fazio seppe intuire e respingere. Sulla respinta si scosse una mischia che l'arbitro però interruppe per giuoco pericoloso.

La marcatura veniva conclusa al 12' della ripresa. Anche questa volta l'azione veniva concepita da Bredesen che si attirava addosso due avversari e imbeccava poi Vivolo il quale, libertissimo, spediva in rete un pallone apparentemente innocuo sul quale inspiegabilmente Pin non interveniva. Probabilmente avrà creduto che si perdesse sul fondo.

Al 42' ancora Bredesen (oggi in stato di grazia) respingeva sulla linea di porta, a portiere battuto, un tiro di Hansen.

SANDRO ZAPELLONI

SAMPDORIA: Pin; Gratton, Podestà; Mari, Mihalic, Agostinoli; Conti, Tortul, Testa, Karl Hansen, Sabbatella.

LAZIO: De Fazio; Antonazzi, Furnesi; Sentimenti V, Malscarne, Bergamo; Burini, Bredesen, Vivolo, Lofgren, Puccinelli.

Arbitro: Di Leo.

Nella Serie B
Successo del Catania

Risultati: *Brescia - Piombino 0-0; *Cagliari-Pavia 1-1; *Catania-Marzotto 3-0; *Como-Treviso 1-0; Modena-*Fanfulla 2-0; *Monza-Vicenza 0-0; *Pro Patria-Padova 3-0; *Salernitana-Alessandria 1-1; *Verona-Messina 1-1.

Classifica: Catania p. 26; Pro Patria 23; Verona 22; Como, Cagliari e Vicenza 21; Brescia, Monza e Salernitana 18; Modena e Pavia 17; Messina 16; Marzotto 16; Alessandria 13; Fanfulla 11; Padova e Piombino 10; Treviso 9.

Delude il Novara a Legnano

I lombardi subiscono un goal, poi si affermano per 5-1 - Esordio di Arce

Grave incidente tra Galluzzi ed un giornalista

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina.

Il Novara ha i suoi guai, e sono guai seri, che toccano i punti cardini della squadra, e che forse vanno oltre ai risultato di ieri, anche se sufficientemente esplicativo nella crudezza delle cifre: Legnano 5-Novara 1. Una sola partita negativa non potrebbe determinare una critica così severa, ma gli azzurri piemontesi non hanno fatto nulla perchè al di sopra delle vicende del *match* rimanesse una impressione favorevole sul loro conto. Erano andati in vantaggio per primi gli uomini di Senkey, e forse avrebbero anche potuto controllare uno spaesato Legnano, timoroso quasi del suo pubblico ed in fase critica di gioco. Invece, subito il pareggio, i novaresi hanno accettato che le vicende del confronto si sviluppassero a loro sfavore, quasi senza reagire, subendo la maggior velocità degli avversari.

Le due mezze ali lilla (in maglia nera con fascia dai colori sociali) hanno potuto così presentare il loro miglior repertorio, e nel caso di Eldefall si tratta di un repertorio di alta classe. A loro va ascritto il merito delle reti legnanesi o in fase di preparazione o nella stessa realizzazione. I mediani novaresi, destinati a controllare Eldefall e Mion hanno reagito nel più impensato dei modi, quasi «dimenticandoli», come se a loro non interessasse il confronto. Di fronte allo strano comportamento di Feccia e Baira sta la più che modesta prestazione della coppia degli interni: Janda, freddo e poco in forma; Migliolì, praticamente inutile.

Ben presto anche Arce, che esordiva ieri in maglia azzurra al posto di Piola, è naufragato. Aveva cominciato bene il paraguaiano; sono stati suoi i migliori spunti offensivi, con tocchi di alta classe e con passaggi al millimetro.

Il Legnano non credeva all'inizio di trovarsi di fronte ad un avversario tanto arrendevole; il gioco dei lombardi è cresciuto man mano che i minuti passavano.

Le vicende della partita, giocata su un terreno sdrucciolevole per il disgelo, si limitano al racconto delle reti.

9': Fallo di Sassi su Renica. Tira lo stesso Renica e Arce, pur pressato, riesce a toccare Savioni, che senza esitare batte Gandolfi con un tiro angolato.

11': Manzardo calcio direttamente in goal su tiro di punizione concesso dall'arbitro Pieri, per fallo di Feccia su Motta. Il portiere Lena non abbozza neppure la parata.

25': Eldefall supera De Togni, e realizza da pochi passi.

35': Fallo di Feccia su Eldefall. Mion è lesto a lanciare Motta, che rovescia in rete da difficile posizione. Sul 3 a 1 si chiude il primo tempo.

La ripresa:

25': Mion, dopo aver colpito un palo a portiere ormai fuori casa, lancia Motta, che conferma il suo brillante stato di forma, segnando un magnifico goal.

39': tocca a Sassi realizzare un calcio di rigore concesso da Pieri per un fallo di Pombia su Motta.

* * *

Un grave incidente è successo sabato sera nella sede dell'A. C. Legnano. Un giornalista del luogo, il sig. Giuseppe Bruno, è stato percosso duramente dall'allenatore dei «lilla» Galluzzi, ed ha riportato ferite guaribili in sette giorni. Secondo Galluzzi, Bruno sarebbe stato colpevole di critiche troppo severe al suo operato. Del fatto, già denunciato all'autorità di P. S., è stata resa edotta l'Associazione della Stampa Sportiva Italiana per i provvedimenti del caso. Si parla a Legnano delle possibili dimissioni del presidente Mari, il quale sarebbe stato messo in minoranza dal consiglio direttivo della società, appunto per la sua azione di difesa al gesto di Galluzzi. Un incidente incresciosio.

Giulio Accatino

LEGNANO: Gandolfi; Morelli, Pian; Miniussi, Lupi, Sassi II; Manardo, Eldefall, Bergarich, Mion, Motta.

NOVARA: Lena; Pombia, De Togni; Feccia, Molina, Baira; Renica, Janda, Arce, Migliolì, Savioni.

ARBITRO: Pieri di Trieste.

RETI: 1° tempo Savioni (No.) al 9', Manzardo (Le.) all'11', Eldefall (Le.) al 25' e Motta (Le.) al 35'; ripresa: Motta (Le.) al 26' e Sassi (Le.) su rigore al 39'.

Carapellese dà al Genoa il successo sulla Spal: 1-0

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

E' stata una vittoria oltremodo faticata quella del Genoa, ieri in giornata beriamina se si fa eccezione per l'estrema difesa, alla quale va riconosciuto il merito del prezioso successo colto dai rossoblù contro una delle avversarie dirette nella lotta per la salvezza. E' infatti mancato alla squadra cittadina il quadrilatero. Dei quattro uomini che formano il nucleo centrale della compagine, il solo Corrente ha fatto qualcosa di utile: gli altri, e segnatamente gli interni, non sono assolutamente esistiti, cosicchè la Spal ha potuto facilmente manovrare attraverso il vuoto lasciato dalle mezze ali e dai laterali del Genoa, che deve alla bravura dei soliti Franzoni, Cattani e Recattini, cui va oggi accomunato Cardoni, se ha potuto condurre in porto una vittoria tanto utile. Priva delle mezze ali, la prima linea rossoblù non è praticamente esistita se non per la bravura individuale di Carapellese, che non è stato soltanto l'artefice della vittoria ma anche l'autore delle poche azioni pericolose per Bertocchi durante tutta la gara.

La Spal, fortissima in difesa anche perchè il compito dei suoi uomini era facilitato dalla eccessiva insufficienza degli attaccanti del Genoa, ha attaccato per almeno due terzi della gara, ma la sua prima linea non è mai riuscita a farsi luce nella conclusione delle azioni, che pur sapeva impostare ottimamente. Forse gli avanti spallini hanno anche peccato in precisione, ma va detto che la bravura dei difensori rossoblù ha fatto molto nell'impedire ai bianco-celesti di portarsi in posizione utile per tirare a colpo sicuro.

L'incontro è stato complessivamente di una povertà tecnica desolante. La Spal ha dimostrato, nel corso del primo tempo, una leggera superiorità di manovra e di pressione, ma tuttavia il Genoa è stato il più pericoloso sotto porta, ad opera di Larsen e di Carapellese. Verso la metà del tempo, i rossoblù hanno avuto una decina di minuti di idea chiara, ed hanno subito saputo trarne profitto: al 33° un allungo di Corrente a Larsen, completamente spostato sulla sinistra, ha dato modo al norvegese di compiere una fuga conclusa da un lungo traversone dalla parte opposta è arrivato Carapellese, il quale, con uno splendido colpo di testa ha collocato la palla nell'angolo alto sulla destra di Bertocchi.

Su questo goal il Genoa ha vissuto fino alla fine della gara, soprattutto nella ripresa, durante la quale la Spal ha dominato per lunghi periodi intercalati a tratti da splendide azioni di contropiede del Genoa. Ma gli avanti ferraresi non sono mai riusciti ad azzeccare un tiro esatto, e quelli diretti tra i pali non sono mai apparsi difficili per il bravo Franzoni. Ottimo l'arbitraggio del milanese Campanati. Spettatori 22 mila.

GENOA: Franzoni; Cardoni, Becattini; De Angelis, Cattani, Corrente; Frisi, Pravisano, Larsen, Bennike, Carapellese.

SPAL: Bertocchi; Lucchi, Dell'Innocenti; Bimbi, Bernardin, Castoldi, Olivieri, Stefanini, Bulani, Sega, De Vito.

BENZO BIDONE

La Taffra 1ª a Primiero

Trento, lunedì mattina.

Ecco l'ordine di arrivo delle gare femminile di fondo svoltasi a Primiero: 1. Eldegarda Taffra (It.) in 40'32"; 2) Inga Loewdin (Svezia) a 1'15"; 3. Mus (It.) a 2'11"; 4. Vicario (It.) a 3'15"; 5. Romanin (It.) a 3'22"; 6. Parmesani (It.) a 3'35"; 7. Aymonniere (Francia) a 4'15".

NOTIZIE IN BREVE

★ Risultati degli incontri di campionato giocatisi ieri a Torino, Serie B, maschile: Riv Torino-Tosi Legnano 57-46; CUS Milano-Ginnastica Torino 60-40; serie B, femminile: Fiat Torino-Necchi Pavia 45-36.

★ In preparazione al torneo di Viareggio le squadre ragazzi del Cenisia e della Juventus, quest'ultima rinforzata da Montico e Del Grosso, hanno giocato sul campo del Cenisia. Risultato: Juventus-Cenisia 6-4.

★ Il peso welter italiano Italo Scortichini ha battuto l'americano Carmen Basilio in un incontro disputatosi sulla distanza di dieci riprese a Miami.

★ Lo sciatore Guido Dall'Ogio del Gruppo sportivo Michelin di Torino ha vinto una gara di mezzofondo per tesserati alla FISI di 3ª categoria sulla distanza di 7 chilometri, organizzata a Caluso dal Gruppo sportivo Calussiese. La classifica per società vede al 1° posto gli atleti dello Sci Club Levanne di Corsesole.

★ Albaness del C.U.S. Torino ha vinto a Novara il campionato piemontese di floretto 3ª cat. e non classificati: 2. Tassinari; 3. Farcesy; 4. Galli; 5. Segù.

★ Il «Trofeo delle 4 piste» gara sciistica di slalom gigante svoltasi ieri a Villars ha avuto i seguenti risultati: gara femminile: 1. Lanzi (Svizzera) 3'24"2; 2. Cantova (id.) 3'29"2; 3. Laing (Gran Bretagna). Gara maschile: 1. Grosjean (Svizzera) 1'53"8; 2. Schiler (Germania) 1'55"5; 3. Maurer (id.) 2'6"1; 4. Menardi A. (Italia) 2'8"2; 6. Mosti (id.) 2'8"5; 8. Menardi S. (id.) 2'8"6.

★ L'incontro di ginnastica artistica fra la Svizzera e l'Italia svoltosi ieri a Gstaad è stato vinto dagli atleti sovietici che hanno totalizzato punti 228,35 contro 221,90 degli azzurri.

BAIOTTI
per fine stagione pratica lo
Sconto 20%
su Abiti - Impermeabili - Paletò
BAIOTTI - Portici Barbaroux 2

FRECCIA
per fine stagione pratica lo
Sconto 20%
su Abiti - Impermeabili - Paletò
FRECCIA - Via Cernaia, 6

VETTA
per fine stagione pratica lo
Sconto 20%
su Abiti - Impermeabili - Paletò
VETTA Via B. Marcoelli ang. via Palestrina

ZENIT 1
per fine stagione pratica lo
Sconto 20%
su Abiti - Impermeabili - Paletò
ZENIT 1 - Via Cibrario, 2

ZENIT 2
per fine stagione pratica lo
Sconto 20%
su Abiti - Impermeabili - Paletò
ZENIT 2 - Via Mazzini, 42

TV
Funzionamento AUTOMATICO!
Nei televisori MAGNADYNE la ricezione televisiva non richiede alcuna manovra all'infuori della regolazione dell'intensità luminosa. L'immagine è sempre stabile, senza ondeggiamenti e perfettamente definita.
TELEVISORE TV 642
22 valvole più diascopio da 17 pollici L. 220.000
TELEVISORE TV 643
22 valvole più diascopio da 23 pollici L. 260.000
MAGNADYNE
TELEVISIONE